

COMUNE DI ARDEA

PROVINCIA DI ROMA

Relazione sulla gestione

Rendiconto 2016

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. in data

1) PREMESSA

1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore il 1° gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 conv. in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti. L'entrata in vigore della riforma è diluita lungo un arco temporale triennale, al fine di attenuare l'impatto delle rilevanti novità sulla gestione contabile, date le evidenti ripercussioni sotto il profilo sia organizzativo che procedurale.

	NORMA*	COSA PREVEDE
2015	Art. 3, co. 1	Applicazione dei principi: - della programmazione**; - della contabilità finanziaria; - della contabilità economico-patrimoniale (salvo rinvio al 2016/2017); - del bilancio consolidato (salvo rinvio al 2016/2017).
	Art. 3, co. 5	Gestione del fondo pluriennale vincolato
	Art. 3, co. 7	Riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015***
	Art. 3, co. 7	Istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità
	Art. 3, co. 11	Applicazione dal 2015 del principio della competenza potenziata
	Art. 11, co. 12	Funzione autorizzatoria bilanci-rendiconto ex D.P.R. n. 194/1996*** Funzione conoscitiva bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011***

	NORMA*	COSA PREVEDE
2016	Art. 3, co. 12	Possibilità di rinviare al 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato*** Possibilità di rinvio al 2016 del piano dei conti integrato***
	Art. 11, co. 14	Funzione autorizzatoria bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011 Funzione conoscitiva bilanci-rendiconto ex DPR n. 194/1996
	Art. 11, co. 16	Applicazione della disciplina esercizio/gestione provvisoria prevista dal principio contabile **
	Art. 11-bis, co. 4	Possibilità di rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato***
	Art. 170, co. 1, TUEL	Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018***
	Art. 175, c. 9-ter, TUEL	Disciplina delle variazioni di bilancio***

	NORMA*	COSA PREVEDE
2017	Art. 8	Superamento del SIOPE
	Art. 232, c. 2, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato per i comuni fino a 5.000 abitanti
	Art. 233-bis, c. 3, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 l'adozione del bilancio consolidato per i comuni fino a 5.000 abitanti

* Ove non specificato, si riferisce al D.Lgs. n. 118/2011.

** Escluso il DUP.

*** Non si applica agli enti in sperimentazione nel 2014.

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:

- l'adozione di un **unico schema di bilancio di durata triennale** (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in **missioni** (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e **programmi** (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). Per l'anno 2016 il nuovo bilancio predisposto secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011 ed il relativo rendiconto hanno funzione autorizzativa, conservando carattere conoscitivo i documenti contabili "tradizionali". La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in macroaggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto). **Unità di voto** ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;

- il **Documento unico di programmazione** quale atto fondamentale in cui vengono formalizzate le scelte strategiche ed operative dell'ente;

- l'evidenziazione delle **previsioni di cassa** in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.

- l'applicazione del **nuovo principio di competenza finanziaria potenziata**, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal "fondo pluriennale vincolato". Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;

- le previsioni dell'articolo 3, comma 7, del d.Lgs. n. 118/2011, che prevedono che, alla data di avvio dell'armonizzazione, gli enti provvedono al **riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi** al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre e ad indicare, per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto, gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria: per tali residui si provvede alla determinazione del fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti (cd. fondo pluriennale vincolato) di importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati; il fondo costituisce copertura alle spese re-impegnate con imputazione agli esercizi successivi. Il riaccertamento straordinario dei residui è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 54 in data 18.06.2015;

- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile ("**Fondo crediti di dubbia esigibilità**") che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente

analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le *performance* dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *“La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”*.
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 61 in data 28.06.2016. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione

La Giunta comunale ha inoltre approvato il Piano esecutivo di gestione con delibera n. 41 in data 15.07.2016.

Per l'esercizio di riferimento sono state confermate le tariffe e aliquote d'imposta valide per l'anno precedente

2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2016 si è chiuso con un *disavanzo* di amministrazione di € 12.233.763,46 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				10.494.971,69
RISCOSSIONI	(+)	12.119.180,49	25.574.667,62	37.693.848,11
PAGAMENTI	(-)	8.738.338,73	24.754.029,10	33.492.367,83
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			14.696.451,97
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicem	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			14.696.451,97
RESIDUI ATTIVI	(+)	25.411.495,69	16.227.931,43	41.639.427,12
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	8.032.842,61	17.504.304,37	25.537.146,98
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			1.171.007,58
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPIT	(-)			8.659.705,98
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A)	(=)			20.968.018,55
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016 :				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016 ⁽⁴⁾				12.220.759,92
Accantonamento residui perenti al 31/12/2016 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				5.744.823,13
Fondo perdite società partecipate				
Fondo contezioso				445.122,76
Altri accantonamenti				192.000,00
		Totale parte accantonata (B)		18.602.705,81
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				987.293,16
Vincoli derivanti da trasferimenti				12.470.443,24
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				925.131,80
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				
Altri vincoli				
		Totale parte vincolata (C)		14.382.868,20
Parte destinata agli investimenti				
		Totale parte destinata agli investimenti (D)		216.208,00
		Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		- 12.233.763,46
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

Per gli enti in disavanzo straordinario di amministrazione

L'Ente a seguito del riaccertamento straordinario dei residui ha evidenziato un disavanzo di amministrazione. Con delibera di Consiglio comunale n. 67 in data 30 LUGLIO 2015 ha approvato il piano di rientro e ha iscritto a bilancio la prima quota annuale a recupero del disavanzo medesimo. Con tale delibera è stata posta a carico del bilancio dell'esercizio 2016 la quota annua del disavanzo residuo di € 12.766.215,61 pari a €. 512.561,61.

Verifica del ripiano della quota annua del disavanzo straordinario di amministrazione

Descrizione	Importo
A) DISAVANZO STRAORDINARIO DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO	12.766.215,61
B) QUOTA ANNUA A CARICO DELL'ESERCIZIO	512.651,61
C) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (A-B)	12.253.564,00
D) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	12.233.763,46
E) QUOTA NON RIPIANATA DA PORRE A CARICO DEL NUOVO BILANCIO DI PREVISIONE (D-C SE (D) PEGGIORE DI (C))	-

2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza						
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	14.942.246,01				
Totale accertamenti di competenza	+	41.802.599,05				
Totale impegni di competenza	-	42.258.333,47				
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	9.830.713,56				
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	4.655.798,03				
Gestione dei residui						
Totale accertamenti da residuo	+	37.531.676,18				
Totale impegni da residuo	-	16.771.181,34				
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	20.760.494,84				
Riepilogo						
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	4.655.798,03				
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	20.760.494,84				
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+					
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+					
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	=	25.416.292,87				

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si rileva che:

sia la gestione di competenza che la gestione dei residui si sono concluse con un saldo positivo

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi quattro anni:

Descrizione		2013	2014	1/1/2015 post riaccertamento	2015	2016
Risultato di amministrazione	di	-446.765,67	5.707.208,22	665.029,27	11.004.196,71	20.968.018,55
Gestione di competenza	di	2.286.415,80	4.722.149,55	0,00	1.051.613,29	4.655.798,03
Gestione dei residui		-6.894.949,29	-1.989.945,55	0,00	15.533.041,52	20.759.494,84
Fondo Pluriennale vincolato		0,00	0,00	21.507084,79	14.942.246,01	9.830.713,56

2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

2.4.1) Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./ Progr.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
		Fondo crediti di dubbia esigibilità	3.713.049,67		3.713.049,67
		Fondo rischi contenzioso	600.000,00	- 154.877,24	445.122,76
		Fondo passività potenziali	96.000,00		96.000,00
		Fondo indennità fine mandato del sindaco	3.114,23		3.114,23
		-			-

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 18.602.705,81 e sono così composte:

Cap. spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio	Accantonamenti stanziati nell'esercizio	Risorse accantonate al 31/12
		a	b	c	d= a-b+c
	FCDE	8.808.966,32		3.713.049,67	12.220.759,92
	Accantonamento indennità del sindaco	10.899,00	10.899,00		-
	fondo contenzioso	2.606.000,00	2.160.877,24		445.122,76
	altri accantonamenti			192.000,00	192.000,00
	D.LGS. 35/2013				5.744.823,13
					-

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2016.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, ed in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

L'ente si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile all. 4/2 di abbattere la % di accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016 al 36% (max 36% per gli enti non sperimentatori). Tale facoltà può essere mantenuta anche in sede di rendiconto.

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevede *“in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, [che] la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:*

+ Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti

+ l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della % di accantonamento al FCDE, con il seguente esito:

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' – RENDICONTO 2016

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA					
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	10.088.140,3 8	14.781.285, 04	24.869.425, 42		
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0	0	0		
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	10.088.140,3 8	14.781.285, 04	24.869.425, 42	9.671.951, 73	9.671.951, 73
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0	0	0		
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0	0	0		
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità' non accertati per cassa	0	0	0	0	0

1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0	0	0		
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0	0	0		
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0	0	0	0	0
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0	0	0	0	0
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0	0	0	0	0
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0	0	0	0	0
1000000	TOTALE TITOLO 1	10.088.140,38	14.781.285,04	24.869.425,42	9.671.951,73	9.671.951,73
	TRASFERIMENTI CORRENTI					
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.269.301,38	375.111,14	1.644.412,52	0	0
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	55.212,65	55.212,65	110.425,30	0	0
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0	0	0	0	0

2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0	0	0		
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0	0	0		
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0	0	0	0	0
2000000	TOTALE TITOLO 2	1.324.514,03	430.323,79	1.754.837,82	0	0
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	555.571,51	2.140.303,18	2.695.874,69	2.362.084,01	2.362.084,01
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0	0	0	0	0
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0	0	0	0	0
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0	0	0	0	0
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	97.722,70	164.051,56	261.774,26	186.724,18	186.724,18
3000000	TOTALE TITOLO 3	653.294,21	2.304.354,74	2.957.648,95	2.548.808,19	2.548.808,19

	ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0	0	0	0	0
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0	0	0		
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0	0	0		
	Contributi agli investimenti da UE	0	0	0		
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0	0	0	0	0
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	3.308.730,5	5.073.005,57	8.381.736,12		
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	3.308.730,5	5.073.005,57	8.381.736,12		
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0	0	0		
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0	0	0	0	0
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	6630	13694	20325	0	0
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0	0	0	0	0
4000000	TOTALE TITOLO 4	3.315.360,75	5.086.699,96	8.402.060,71	0	0

	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
5010000	<i>Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie</i>	0	0	0	0	0
5020000	<i>Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine</i>	0	0	0	0	0
5030000	<i>Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine</i>	0	0	0	0	0
5040000	<i>Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie</i>	0	0	0	0	0
5000000	TOTALE TITOLO 5	0	0	0	0	0
	TOTALE GENERALE	15.381.309,37	22.602.663,53	37.983.972,90	12.220.759,92	12.220.759,92
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	3.315.360,75	5.086.699,96	8.402.060,71	0	0
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (n)	12.065.948,62	17.515.963,57	29.581.912,19	12.220.759,92	12.220.759,92

B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. In occasione della prima applicazione dei principi contabili è inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, può essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2016 il fondo rischi contenzioso risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo rischi contenzioso nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2016	+	2.606.000,00
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2016	+	2.510.000,00
3	Utilizzi	-	2.064.877,24
4	Altre variazioni:	+/-	- 2.606.000,00
5	Fondo rischi contenzioso al 31/12/2016	-	445.122,76

C) Fondo passività potenziali

Al 31 dicembre 2016 si registrano le seguenti passività potenziali:

Passività potenziale	Importo	Importo da accantonare a Fondo
----------------------	---------	--------------------------------

Forniture Idriche Regione Lazio		192.000,00
---------------------------------	--	------------

Totale fondo passività potenziali al 31/12/2016 192.000,00

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2016 il fondo per passività potenziali risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo passività potenziali nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2016	+	
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2016	+	192.000,00
3	Utilizzi	-	-
4	Altre variazioni:	+/-	-
5	Fondo passività potenziali al 31/12/2016	-	192.000,00

2.4.2) Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2016 ammontano complessivamente a €. 14.382.868,20 e sono così composte:

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	987.293,16	1
Vincoli derivanti da trasferimenti	12.470.443,24	2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	925.131,80	3
Altri vincoli		4
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		5
TOTALE	14.382.868,20	

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un *avanzo* di Euro 7.978.564,75 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2016
Accertamenti di competenza	+	41.802.599,05
Impegni di competenza	-	42.258.333,47
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	14.942.246,01
Impegni confluiti nel FPV	-	9.830.713,56
Disavanzo di amministrazione applicato	-	512.561,61
Avanzo di amministrazione applicato	+	3.835.328,33
		7.978.564,75

3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio di parte corrente					
		2014	2015	2016 Previsioni	2016 rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+	-	8.528.092,40	3.667.122,93	3.667.122,96
Entrate titolo I	+	29.171.729,88	25.123.914,61	28.327.228,61	26.851.099,11
Entrate titolo II	+	2.943.806,43	3.122.015,07	3.513.675,95	3.345.242,45
Entrate titolo III	+	1.573.474,29	4.559.009,40	4.724.461,77	2.815.206,82
Totale titoli I, II, III (A)		33.689.010,60	32.804.939,08	36.565.366,33	33.011.548,38
Disavanzo di amministrazione	-	-		512.561,61	512.561,61
Spese titolo I (B)	-	28.250.600,40	31.213.900,65	41.090.868,89	30.898.679,25
Impegni confluiti nel FPV (B1)	-		3.667.122,93	-	1.171.007,58
Rimborso prestiti (C) Titolo IV	-	922.522,06	968.140,72	1.516.058,76	1.016.058,76
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)		4.515.888,14	5.483.867,18	- 2.887.000,00	3.080.364,14
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+		-	2.655.000,00	2.655.000,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+			250.000,00	250.000,00
<i>Contributo per permessi di costruire</i>	+			250.000,00	250.000,00
<i>Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali</i>	+				
<i>Altre entrate (specificare:.....)</i>	+				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-			18.000,00	18.000,00
<i>Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada</i>	-				
<i>Altre entrate (.....)</i>	-				
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+				
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		4.515.888,14	5.483.867,18	- 0,00	5.967.364,14

Equilibrio di parte capitale					
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+	-	12.978.992,39	11.275.123,08	11.275.123,08
Entrate titolo IV	+	921.261,49	1.708.278,79	5.864.664,23	4.837.022,56
Entrate titolo V	+	-	-	-	-
Entrate titolo VI	+	-	-	500.000,00	168.992,28
Totale titoli IV,V, VI (M)		921.261,49	1.708.278,79	6.364.664,23	5.006.014,84
Spese titolo II (N)	-	715.000,00	1.279.563,21	12.951.607,35	6.555.565,21
Impegni confluiti nel FPV (O)	-	-	11.275.123,08	5.170.535,09	8.659.705,98
Spese titolo III (P)	-	-	-	-	-
Impegni confluiti nel FPV (Q)	-	-	-	-	-
Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P-Q)		206.261,49	2.132.584,89	- 482.355,13	1.065.866,73
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-			250.000,00	250.000,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+			18.000,00	18.000,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V, VI (H)	-			-	-
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	+			714.355,13	1.180.328,33
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni(R+S-F+G-H)		206.261,49	2.132.584,89	0,00	2.014.195,06

3.3) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	28.327.228,61	28.327.228,61	0%	26.851.099,11	-5%
Titolo II	Trasferimenti	3.513.675,95	3.733.042,80	6%	3.345.242,45	-10%
Titolo III	Entrate extratributarie	4.724.461,77	4.556.104,83	-4%	2.815.206,82	-38%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	5.864.664,23	6.225.424,23	6%	4.837.022,56	-22%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	0%	-	0%
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti	500.000,00	668.992,28	34%	168.992,28	-75%
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	7.456.775,91	7.456.775,91	0%	-	-100%
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	8.070.000,00	8.159.957,34	1%	3.785.035,83	-54%
Avanzo di amministrazione applicato		3.369.355,13	3.835.328,33	0%		-100%
Totale		61.826.161,60	62.962.854,33	2%	41.802.599,05	-34%

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	41.090.868,89	41.141.878,80	0%	30.898.679,25	-25%
Titolo II	Spese in conto capitale	18.122.142,44	19.117.867,92	5%	6.555.656,21	-66%
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	0%	-	0%
Titolo IV	Rimborso di prestiti	1.516.058,76	1.516.058,76	0%	1.016.058,76	-33%
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	7.456.775,91	7.456.775,91	0%	-	0%
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	8.070.000,00	8.159.957,34	1%	3.788.030,25	-54%
Totale		76.255.846,00	77.392.538,73		42.258.424,47	

La tabella sopra riportata evidenzia:

- in primo luogo il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestate.
- in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive.

4) LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Titolo I – Entrate tributarie	24.889.171,24	29.171.729,88	25.123.914,61	26.851.099,11
Titolo II – Trasferimenti correnti	4.205.487,08	2.943.806,43	3.122.015,07	3.345.242,45
Titolo III – Entrate extratributarie	3.166.277,84	1.573.474,29	4.559.009,40	2.815.206,82
ENTRATE CORRENTI	32.260.936,16	33.689.010,60	32.804.939,08	33.011.548,38
Titolo IV – Entrate in conto capitale	485.507,34	921.261,49	1.708.278,79	4.837.022,56
Titolo V – Riduzione attività finanz.	-	-	-	-
Titolo VI – Accensione mutui	7.000.109,52	-	-	168.992,28
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	7.485.616,86	921.261,49	1.708.278,79	5.006.014,84
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria	-	-	-	-
Titolo IX – Servizi conto terzi	1.826.182,53	1.652.641,66	2.747.537,39	3.785.035,83
Avanzo di amministrazione				3.835.328,33
Totale entrate	41.572.735,55	36.262.913,75	37.260.755,26	45.637.927,38

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extratributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

Autonomia finanziaria

	Anno 2013	%	Anno 2014	%	Anno 2015	%	Anno 2016	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	28.055.449,08	87%	30.745.204,17	91%	29.682.923,65	90%	31.666.215,93	90%
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	4.205.487,08	13%	2.943.806,43	9%	3.122.015,07	10%	3.345.242,45	10%
ENTRATE CORRENTI	32.260.936,16	100%	33.689.010,60	100%	32.804.938,72	100%	35.011.458,38	100%

4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>Var. % Prev. Def./Acc</i>
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Propria (IMU)	€ 13.019.469,50	13.019.469,50	11.349.902,39	-0,13
ICI/IMU recupero evasione				#DIV/0!
TASI				#DIV/0!
Addizionale ENEL				#DIV/0!
Addizionale IRPEF	3.000.000,00	3.000.000,00	3.167.000,00	0,06
Imposta sulla pubblicità	40.000,00	40.000,00	40.000,00	0,00
Imposta di soggiorno	50.000,00	50.000,00	30.000,00	-0,40
Imposta di scopo				#DIV/0!
TARI	12.084.505,40	12.084.505,40	12.084.505,40	0,00
TARSU/TARI recupero evasione				#DIV/0!
TOSAP	106.994,33	106.994,33	129.623,00	0,21
Altri tributi	26.259,28	26.259,28	50.068,32	0,91
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	28.327.228,51	28.327.228,51	26.851.099,11	-0,05
Fondi perequativi				
Fondo di solidarietà comunale				#DIV/0!
Totale fondi perequativi	-	-	-	#DIV/0!

In particolare, tra i maggiori scostamenti delle entrate accertate rispetto alle previsioni si segnala:

In diminuzione

Riduzione del gettito Imu per effetto della determinazione del riparto definitivo del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC).

Analizzando il trend storico della pressione tributaria si osserva che la stessa è rimasta sostanzialmente invariata

4.2) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	3.039.761,83	3.677.830,15	3.290.029,80	-10,54%
Trasferimenti correnti da Famiglie	473.914,12	55.212,65	55.212,65	0,0%
Trasferimenti correnti da Imprese				0
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				0
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo				0
<i>Totale trasferimenti</i>	3.513.675,95	3.733.042,80	3.345.242,45	-10,39%

Non si denotano significativi scostamenti dei trasferimenti registrati rispetto alle previsioni.

4.3) Le entrate extratributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni				
	2.477.840,62	2.277.840,62	1.336.018,38	-0,41
				#DIV/0!
Totale Tip. 30100	2.477.840,62	2.277.840,62	1.336.018,38	-0,41
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti				
	234.125,00	234.125,00	216.004,90	-0,08
				#DIV/0!
Totale Tip. 30200	234.125,00	234.125,00	216.004,90	-0,08
Tip. 30300 Interessi attivi				
	47.200,00	47.200,00	14.314,25	-0,70
				#DIV/0!
Totale Tip. 30300	47.200,00	47.200,00	14.314,25	-0,70
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale				
				#DIV/0!
				#DIV/0!
Totale Tip. 30400	-	-	-	#DIV/0!
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti				
	1.965.296,15	1.996.939,21	1.248.869,29	-0,37
				#DIV/0!
Totale Tip. 30500	1.965.296,15	1.996.939,21	1.248.869,29	-0,37

I proventi di maggiore entità sono costituiti da:

Proventi per il servizio di refezione scolastica, sanzioni per violazioni al codice della strada, recupero di somme da sentenze

Tra gli scostamenti registrati rispetto alle previsioni si segnala:

In diminuzione

Canoni patrimoniali non ricognitori, proventi da farmacie comunali, recupero spese per demolizioni immobili abusivi

4.4) Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Tributi in conto capitale				#DIV/0!
Contributi agli investimenti				#DIV/0!
Altri trasferimenti in conto capitale	4.026.850,23	4.387.610,23	4.472.380,42	0,02
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.837.814,00	1.837.814,00	364.642,14	-0,80
Altre entrate in conto capitale				#DIV/0!
Totale entrate in conto capitale	5.864.664,23	6.225.424,23	4.837.022,56	-0,22

Le principali voci di entrata sono rappresentate da:

concessione di contributi regionali per realizzazione di opere, introiti derivanti da rilascio di permessi a costruire

I proventi degli oneri di urbanizzazione sono stati accertati per un importo pari a Euro 899.834,82, di cui Euro 250.000,00 (28%) applicati alle spese correnti per la manutenzione ordinaria del patrimonio ed Euro 649.834,82 (72%) destinati al finanziamento degli investimenti.

A tale proposito si rileva il seguente andamento storico degli ultimi quattro anni:

	ANNO 2013	%	ANNO 2014	%	ANNO 2015	%	ANNO 2016	%
Oneri applicati alla parte corrente	-	0%	-	0%	-	0%	250.000,00	28%
Oneri destinati agli investimenti	-	0%	593.050,68	100%	900.415,27	100%	649.834,82	72%
TOTALE ONERI	-	0%	593.050,68	100%	900.415,27	100%	899.834,82	100%

4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie

La gestione delle entrate relative alla riduzione di attività finanziarie registra il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Alienazione di attività finanziarie				#DIV/0!
Riscossione di crediti di medio-lungo termine				#DIV/0!
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				#DIV/0!
Totale entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	#DIV/0!

Le principali voci di entrata sono rappresentate da:

non ricorre la fattispecie

4.6) I mutui

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Emissione titoli obbligazionari				#DIV/0!
Accensione prestiti a breve termine				#DIV/0!
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	500.000,00	668.992,28	168.992,28	-0,75
Altre forme di indebitamento				#DIV/0!

Nel corso dell'esercizio è stato richiesto (ed autorizzato) il diverso utilizzo di mutui già precedentemente concessi per la realizzazione dei seguenti interventi:

Ente mutuante	Opera da finanziare	Importo
Cassa DD.PP.	Moderazione velocità stradale lungomare	12.327,56
Cassa DD.PP.	Manutenzione straordinaria strade	156.664,72

con il seguente trend storico rilevato negli ultimi quattro anni:

	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
ASSUNZIONE DI MUTUI	-	-	-	-
ALTRE FORME DI INDEBITAMENTO	7.000.109,52	-	-	-
TOTALE RICORSO ALL'INDEBITAMENTO	7.000.109,52	-	-	-

Nel periodo considerato non si è fatto ricorso ad indebitamento al fine di ridurre l'impatto degli oneri finanziari sul bilancio. Nell'anno 2013 si è fatto ricorso all'anticipazione di liquidità di cui al D.L. 35/2013, convertito dalla L. 64/2013.

5) LA GESTIONE DI CASSA

Il fondo di cassa finale dell'ente presenta una dotazione di €. 14.696.451,97 con il seguente andamento degli ultimi cinque anni:

Descrizione	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo cassa al 1° gennaio	952.527,61	4.161.767,82	12.084.004,22	9.361.788,25	10.494.971,69
Fondo cassa al 31 dicembre	4.161.767,82	12.084.004,22	9.361.788,25	10.494.971,69	14.696.451,97
Utilizzo massimo anticipazione di tesoreria	1.693.796,21				
Livello massimo anticipazione di tesoreria	7.456.775,91	7.456.775,91	7.947.159,86	8.065.234,04	8.422.252,65
Importo anticipazione di tesoreria non restituita al 31/12	0,00				

L'ente nel 2016 non ha usufruito dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del decreto legge n. 35/2013, in forza del rifinanziamento del fondo previsto dal decreto legge n. 78/2016. La situazione al termine dell'esercizio presenta il seguente andamento:

Descrizione	ANNO	Importo concesso	Importo utilizzato	Importo non utilizzato	Importo restituito	Importo da restituire al 31/12/16*
Anticipazione DL 35/2013	2013	7.000.109,52	7.000.026,47	83,05	1.255.286,39	5.744.823,13
Anticipazione DL 35/2013	2014			-		-
Anticipazione DL 35/2013	2015			-		-
Anticipazione DL 35/2013	2016			-		-
TOTALE		7.000.109,52	7.000.026,47	83,05	1.255.286,39	5.744.823,13

L'importo dell'anticipazione non restituita alla data del 31 dicembre 2016 trova corrispondenza nelle quote vincolate del risultato di amministrazione.

6) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Titolo I	Spese correnti	29.078.401,31	28.250.600,48	31.213.900,65	30.898.679,25
Titolo II	Spese in c/capitale	502.536,50	715.000,00	1.279.563,21	6.555.565,21
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie				
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	7.879.199,44	922.522,06	968.140,72	1.016.058,76
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere				
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	1.826.182,53	1.652.641,66	2.747.537,39	3.788.030,25
TOTALE		39.286.319,78	31.540.764,20	36.209.141,97	42.258.333,47
<i>Disavanzo di amministrazione</i>					

6.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
101	Redditi da lavoro dipendente	5.529.330,70	5.310.108,64	5.287.436,61	5.431.974,83
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	377.000,00	335.856,93	373.832,48	392.835,39
103	Acquisto di beni e servizi	18.921.242,73	16.847.914,82	20.726.793,36	17.268.453,29
104	Trasferimenti correnti	2.272.774,45	2.493.289,00	2.587.985,57	4.069.793,49
107	Interessi passivi	1.044.895,70	1.140.119,77	1.180.474,57	1.091.523,58
108	Altre spese per redditi da capitale				
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate				
110	Altre spese correnti	933.157,73	2.123.311,32	1.057.378,06	2.644.098,67
TOTALE		29.078.401,31	28.250.600,48	31.213.900,65	30.898.679,25

Dall'analisi dell'andamento storico della spesa corrente si rileva che: nel periodo non si denotano significativi scostamenti a livello generale, mentre si notano variazioni significative per quanto riguarda le spese per beni e servizi

Interessante è anche il trend storico dei seguenti indicatori:

- ❖ la rigidità della spesa corrente, che mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide, cioè le spese destinate al pagamento del personale e delle quote di ammortamento dei mutui;
- ❖ la velocità di gestione delle spese correnti, che indica la capacità dell'ente di gestire in modo efficace e rapido le proprie spese.

Indicatori finanziari della spesa corrente

		ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
Rigidità della spesa corrente	Spese di personale + Quota ammortamento mutui / Totale Entrate Tit. I-II-III	20%	19%	19%	20%
Velocità di gestione della spesa corrente	Pagamenti Titolo I in competenza / Impegni Titolo I in competenza	47%	57%	59%	63%

A tale proposito si osserva che:
la spesa corrente riferita al personale ed alle quote di ammortamento dei mutui è particolarmente bassa
è migliorata notevolmente negli ultimi anni la percentuale di pagamenti di competenza

Per quanto riguarda la spesa corrente dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

MACROAGGREGATO		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Impegni FPV	Economie	Economie/Prev.Def.
101	Redditi da lavoro dipendente	5.678.211,84	5.764.173,24	5.431.974,83		332.198,41	6%
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	429.968,24	426.968,24	392.835,39		34.132,85	8%
103	Acquisto di beni e servizi	19.440.873,92	19.282.393,83	17.268.453,29		1.602.227,23	8%
104	Trasferimenti correnti	5.674.197,05	5.829.734,42	4.069.793,49		1.160.039,84	20%
107	Interessi passivi	1.125.927,74	1.125.927,74	1.091.523,58		34.404,16	3%
108	Altre spese per redditi da capitale						#DIV/0!
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate						#DIV/0!
110	Altre spese correnti	8.741.690,10	8.712.681,33	2.644.098,67		5.909.189,48	68%
TOTALE		41.090.868,89	41.141.878,80	30.898.679,25	-	9.072.191,97	0,22

6.1.2) Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macroaggregati è il seguente:

Missioni	Redditi lav. Dipendente	Imposte e tasse	Acquisto beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi capitale	Rimborsi e poste correttive	Altre spese correnti	Totale	%
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.709.135,47	392.835,39	2.559.127,18	8.605,36				2.460.565,55	9.130.268,95	30%
02-Giustizia									-	0%
03-Ordine pubblico e sicurezza	988.034,85		73.252,04						1.061.286,89	3%
04-Istruzione e diritto allo studio	193.801,10		1.653.616,48	151.426,57			392,44		1.999.236,59	6%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali			29.039,20						29.039,20	0%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero				10.211,21					10.211,21	0%
07-Turismo			34.649,00						34.649,00	0%
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa			29.266,01					173.340,22	202.606,23	1%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente			9.538.668,52						9.538.668,52	31%
10-Trasporti e diritto alla mobilità			838.961,88	53.364,30					892.326,18	3%
11-Soccorso civile									-	0%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	274.646,95		2.114.888,83	3.846.186,05				9.800,46	6.245.522,29	20%
13-Tutela della salute									-	0%
14-Sviluppo economico e competitività	266.356,46		396.984,15						663.340,61	2%
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale									-	0%
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca									-	0%
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche									-	0%
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali									-	0%
19-Relazioni internazionali									-	0%
20-Fondi e accantonamenti									-	0%
50-Debito pubblico					1.091.523,58				1.091.523,58	4%
60-Anticipazioni finanziarie									-	0%
99-Servizi per conto terzi									-	0%
TOTALI	5.431.974,83	392.835,39	17.268.453,29	4.069.793,49	1.091.523,58	-	-	2.644.098,67	30.898.679,25	
Incidenza %	18%	1%	56%	13%	4%	0%	0%	9%		

6.1.3) La spesa del personale

La dotazione organica del personale, approvata con delibera di Giunta Comunale n. 95, in data 13/12/2016, è la seguente:

Dotazione organica del personale al 31/12/2016

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
A			
B	42	17	25
B3	42	24	18
C	101	64	37
D	44	20	24
D3	20	6	14
Dirigenziale	7	4	3

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2016 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2016 n. 134

Assunzioni n. 4

Cessazioni n. 2

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2016 n. 136

La spesa del personale è così suddivisa tra le diverse aree di attività/settori/servizi comunali

MISSIONE		SPESA PER IL PERSONALE	INCIDENZA IN %
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.709.135,47	68%
3	Ordine pubblico e sicurezza	988.034,85	18%
4	Istruzione e diritto allo studio	193.801,10	4%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	274.646,95	5%
14	Sviluppo economico e competitività	266.356,46	5%
8			0%
TOTALE		5.431.974,83	100%

Rispetto dei limiti di spesa del personale

Si ricorda che dal 2014 il D.L. n. 90/2014 (conv. in legge n. 114/2014) ha modificato la disciplina vincolistica in materia di spese di personale, stabilendo:

1. per gli enti soggetti a patto, che il tetto di riferimento è costituito dalla media del triennio 2011-2013;

2. l'abrogazione del divieto, contenuto nell'art. 76, comma 7, del d.L. n. 78/2010, di procedere ad assunzioni di personale nel caso di superamento dell'incidenza del 50% della spesa di personale sulle spese correnti.
3. la modifica dei limiti del *turn-over*; (25% delle cessazioni anno precedente. In deroga per il 2016 se la spesa di personale è inferiore al 25% della spesa corrente copertura al 100%)
4. la modifica dei limiti di spesa (dal 50% al 100% della spesa sostenuta nel 2009) per il personale a tempo determinato, limitatamente agli enti locali che rispettano i limiti di spesa previsti dai commi 557 e 562 della legge n. 296/2006.

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente:

- ha rispettato

i vincoli di legge

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente:

- ha rispettato

i vincoli di legge

6.1.4) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010

A.1) IL DECRETO LEGGE N. 78/2010

L'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- studi e incarichi di consulenza (comma 7):
-80%
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8):
-80%
- sponsorizzazioni (comma 9):
vietate
- missioni (comma 12):
-50%
- attività esclusiva di formazione (comma 13):
-50%
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14):
-50%

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

A.2) IL DECRETO LEGGE N. 95/2012 E IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

L'articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stato integralmente sostituito ad opera dell'articolo 15 del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), sostituendo il vecchio limite di spesa (-50% della spesa 2011) con uno nuovo. Dal 1° maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possono sostenere spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di **autovetture** e per l'acquisto di buoni taxi di importo superiore al 30% della spesa 2011. Solo per il primo anno il limite può essere derogato con riferimento ai contratti pluriennali in essere.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Dal 1° gennaio 2014 al 30 aprile 2014	Dal 1° maggio 2014 al 31 dicembre 2015	Dal 1° gennaio 2016
-50% spesa 2011	-70% spesa 2011	-70% spesa 2011

A.3) LA LEGGE N. 228/2012

La legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012) ha ulteriormente rafforzato i limiti di spesa prevedendo (art. 1):

- il **divieto di acquisto di autovetture** (comma 143): il divieto, inizialmente operante per il 2013, 2014 e 2015, è stato esteso al 2016 ad opera art. 1, comma 636, L. 28 dicembre 2015, n. 208. Esso non trova applicazione per le autovetture adibite ai servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (polizia municipale) e ai servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza;
- il limite all'**acquisto di mobili e arredi** (comma 141): la spesa sostenibile per il 2013-2015 è pari al 20% della spesa media sostenuta nel biennio 2010-2011. **L'art. 10, comma 3, D.L. 30 dicembre 2015, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla L. 25 febbraio 2016, n. 21 ha disposto per l'anno 2016 l'esclusione degli enti locali dal divieto.**

A.4) IL DECRETO LEGGE N. 101/2013

Con il decreto legge n. 101/2013 (conv. in legge n. 125/2013), all'articolo 1, il legislatore è intervenuto a restringere ulteriormente i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture, prevedendo:

- per gli **studi e incarichi di consulenza**: un ulteriore abbattimento del limite già previsto dal d.L. n. 78/2010, limite che per il 2014 e 2016 è fissato, rispettivamente, all'80% del limite del 2013 e al 75% del limite del 2014. Dal 2016 la spesa torna ai livelli massimi previsti dal d.L. n. 78/2010;
- per le **autovetture**: viene ulteriormente abbassato il limite di spesa nel caso in cui il comune non sia in regola con il censimento delle autovetture (50% spesa 2013). Con una norma di interpretazione autentica si dispone che fin quando perdura il divieto di acquisto di autovetture, il limite di spesa previsto dal d.L. n. 95/2012 deve essere computato senza considerare nella base di calcolo la spesa sostenuta a tale titolo.

A.5) IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

Il decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014) è intervenuto, oltre che sulle autovetture, anche a sulle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per le collaborazioni coordinate e continuative, prevedendo nuovi limiti che si vanno ad aggiungere a quelli già previsti dal decreto legge n. 78/2010 (rispettivamente all'articolo 6, comma 7 e all'articolo 9, comma 28). Si stabilisce infatti che, a prescindere dalla spesa storica, le pubbliche amministrazioni non possano comunque sostenere, per tali fattispecie, spese che superano determinate percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del personale, di seguito elencate:

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%

B) RENDICONTAZIONE DEI LIMITI

Nell'esercizio 2016 la spesa effettivamente sostenuta è la seguente:

ND	Tipologia di spesa	Limite	Spesa sostenuta	Differenza
1	Studi e incarichi di consulenza	5.979,23	-	5.979,23
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	2.836,23	1.549,24	1.286,99
3	Missioni	-	-	-
4	Formazione	6.748,60	2.954,70	3.793,90
5	Autovetture (spese di esercizio)			-
6	Autovetture (acquisto)			-
7	Acquisto mobili e arredi			-

Si dà atto che complessivamente¹:

¹ Si rammenta che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 139 in data 04/06/2012, ha ribadito che i limiti previsti dall'articolo 6 del D.L. 78/2010 sono da intendersi come disposizioni di principio, rispettosi dell'autonomia di regioni ed enti locali solamente nella misura in cui stabiliscono un limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa (Corte Cost., sentenza n. 182/2011; n. 297/2009, ecc.).

- i limiti sono stati rispettati

6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

<i>Missioni</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Economie</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	21.147,34	431.147,34		259.638,30	0,40
02-Giustizia					#DIV/0!
03-Ordine pubblico e sicurezza	90.582,50	140.582,50		50.000,00	0,64
04-Istruzione e diritto allo studio	1302.893,28	1643.653,28			100
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali					#DIV/0!
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	286.607,20	286.607,20			100
07-Turismo					#DIV/0!
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.144.459,79	3.261.928,32		1.110.813,66	0,66
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	6.839.123,87	6.839.123,87		2.586.837,18	0,62
10-Trasporti e diritto alla mobilità	4.727.446,98	4.794.943,93		1.801.302,20	0,62
11-Soccorso civile					#DIV/0!
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.659.881,48	1.669.881,48		746.973,87	0,55
13-Tutela della salute					#DIV/0!
14-Sviluppo economico e competitività	50.000,00				#DIV/0!
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale					#DIV/0!
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					#DIV/0!
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche					#DIV/0!
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali					#DIV/0!
19-Relazioni internazionali					#DIV/0!
20-Fondi e accantonamenti					#DIV/0!
50-Debito pubblico					#DIV/0!
60-Anticipazioni finanziarie					#DIV/0!
99-Servizi per conto terzi					#DIV/0!
TOTALE	18.122.142,44	19.067.867,92	-	6.555.565,21	66%

Lo scostamento tra previsioni definitive e impegni assunti è stato determinato da mancata attivazione investimenti

7) LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 40 in data 23 giugno 2017

I residui al 1° gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente e risultano così composti:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2015

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	23.256.981,20	I – Spese correnti	16.372.514,89
II – Trasferimenti correnti	3.400.665,35		
III – Entrate extra-tributarie	3.273.760,03		
IV – Entrate in c/capitale	6.058.405,17	II – Spese in c/capitale	1.836.097,52
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria		III – Spese per incremento di attività finanziarie	
VI – Accensione di mutui	4.155.322,81	IV – Rimborso di prestiti	6.030.716,83
VII – Anticipazioni da tesoriere		V – Chiusura anticipazioni	
IX – Entrate per servizi c/terzi	463.804,83	VII – Spese per servizi c/terzi	918.139,12
TOTALE	40.608.939,39	TOTALE	25.157.468,36

con la seguente distinzione della provenienza:

Descrizione	ENTRATE	%	SPESE	%
Residui riportati dai residui	24.397.105,67	60%	10.714.953,56	43%
Residui riportati dalla competenza	16.211.833,72	40%	14.442.514,80	57%
TOTALE	40.608.939,39	100%	25.157.468,36	100%

Durante l'esercizio:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 9.315.722,84;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a Euro 7.464.833,77;

Di seguito si riporta l'incidenza dei residui attivi e passivi sugli accertamenti ed impegni di competenza degli ultimi quattro anni:

Indicatori finanziari residui

	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
Incidenza dei residui attivi Totale residui attivi / Totale accertamenti di competenza	116%	128%	109%	100%
Incidenza dei residui passivi Totale residui passivi / Totale impegni di competenza	155%	159%	69%	60%

e si rileva che l'incidenza dei residui attivi e, ancor più, dei residui passivi è in costante diminuzione negli ultimi anni.

7.1) Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 40 in data 23 giugno 2017, esecutiva.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state reimputati €. 9.830.713,56 di impegni

RIEPILOGO SPESE REIMPUTATE				
TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2017 E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
		FPV residui	Entrate correlate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	1.171.007,58			1.171.007,58
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	8.659.705,98			8.659.705,98
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				-
TOTALE	9.830.713,56	-	-	9.830.713,56
TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2018 E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
	FPV competenza	FPV residui	Entrate reimputate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI				-
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE				-
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				-
TOTALE	-	-	-	-
TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2019 e succ. E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
	FPV competenza	FPV residui	Entrate correlate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI				-
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE				-
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				-
TOTALE	-	-	-	-

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2015	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2016
Titolo I	23.256.981,20	8.481.691,43	1.583.933,19			13.191.356,58
Titolo II	3.400.665,35	2.172.029,15	798.312,41			430.323,79
Titolo III	3.273.760,03	423.387,68	546.017,61			2.304.354,74
Gestione corrente	29.931.406,58	11.077.108,26	2.928.263,21	-	-	15.926.035,11
Titolo IV	6.058.405,17	821.705,21	150.000,00			5.086.699,96
Titolo V						-
Titolo VI	4.155.322,81	220.367,02				3.934.955,79
Gestione capitale	10.213.727,98	1.042.072,23	150.000,00	-	-	9.021.655,75
Titolo VII						-

RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2015	Residui pagati	Minori residui passivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2016
Titolo I	16.372.514,89	7.196.779,16	2.639.322,77		6.536.412,96
Titolo II	1.836.097,52	1.002.936,16	1.620,00		831.541,36
Titolo III					-
Titolo IV					-
Titolo V	6.030.716,83	140.583,15	5.744.823,13		145.310,55
Titolo VII	918.139,12	398.040,26	521,12		519.577,74
TOTALE	25.157.468,36	8.738.338,73	8.386.287,02	-	8.032.842,61

7.2) I residui attivi

La gestione dei residui attivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Maggiori accertamenti	Minori accertamenti	Residui reimputati	Residui conservati	% di definizioni	Riscossioni	% di realizzazione
Gestione corrente	29.931.406,58		2.928.263,41		27.003.143,17	90%	11.077.108,06	41%
Gestione capitale	10.213.727,98		150.000,00		10.063.727,98	99%	1.042.072,23	10%
Servizi conto terzi	463.804,83				463.804,83	100%		0%
TOTALE	40.608.939,39	-	3.078.263,41	-	37.530.675,98	92%	12.119.180,29	32%

7.3) I residui passivi

La gestione dei residui passivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Minori impegni	Residui reimputati	Residui conservati	% di definizioni	Pagamenti	% di realizzazione
Gestione corrente	16.372.514,89	2.639.322,77		13.733.192,12	84%	7.196.779,16	52%
Gestione capitale	1.836.097,52	1.620,00		1.834.477,52	100%	1.002.936,16	55%
Servizi conto terzi	918.139,12	521,12		917.618,00	100%	398.040,26	43%
TOTALE	19.126.751,53	2.641.463,89	-	16.485.287,64	86%	8.597.755,58	52%

I residui passivi conservati nel conto del bilancio corrispondono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a prestazioni, forniture e lavori svolti nel corso dell'esercizio e come tali esigibili.

8) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

8.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2016

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 14.942.246,01 così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente:	€. 3.667.122,93
FPV di entrata di parte capitale:	€. 11.275.123,08

8.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

8.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato. Con deliberazione della Giunta comunale n. 40 in data 23 giugno 2017 di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa:

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2016 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2016 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2016 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi a 2016	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015 rinviata all'esercizio 2017 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2016 con imputazione all'esercizio 2017 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2016 con imputazione all'esercizio 2018 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2016 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016
	(a)	(b)	(x)	(y)	(c) = (a) - (b)-(x)-(y)	(d)	(e)	(f)	(g) = (c) + (d) + (e) + (f)
01 MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione-									
01 Organi istituzionali					-				-
02 Segreteria generale	559.969,18	559.969,18			-	315.031,49			315.031,49

03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato		-			-			-
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	184.025,33	184.025,33			-	16.967,94		16.967,94
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.147,34	1.147,34			-	93.000,00		93.000,00
06	Ufficio tecnico	29.874,77	29.874,77			-	920,16		920,16
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile					-	457,50		457,50
08	Statistica e sistemi informativi					-			-
09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali					-			-
10	Risorse umane					-			-
11	Altri servizi generali					-			-
12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)					-			-
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo	775.016,62	775.016,62	-	-	-	426.377,09	-	426.377,09
0	MISSIONE 2 - Giustizia								
01	Uffici giudiziari					-			-
02	Casa circondariale e altri servizi					-			-
03	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)					-			-
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	-	-	-	-	-	-	-	-
0	MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza								
01	Polizia locale e amministrativa					-	7.933,16		7.933,16
02	Sistema integrato di sicurezza urbana					-			-
03	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)					-			-

	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	-	-	-	-	-	7.933,16	-	-	7.933,16
0	MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio									
01	a Istruzione prescolastica		-				20.000,00			20.000,00
02	Altri ordini di istruzione non universitaria		-				514.760,00			514.760,00
03	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)		-							-
04	Istruzione universitaria		-							-
05	Istruzione tecnica superiore		-							-
06	Servizi ausiliari all'istruzione	51.020,00	51.020,00				35.221,34			35.221,34
07	Diritto allo studio		-							-
08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)		-							-
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	51.020,00	51.020,00	-	-	-	569.981,34	-	-	569.981,34
0	MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali									
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale						-			-
02							-			-
03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)						-			-
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
0	MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero									
01	Sport e tempo libero	286.607,20				286.607,20	1.348,00			287.955,20
02	Giovani					-				-

03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero <i>(solo per le Regioni)</i>					-				-
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	286.607,20	-	-	-	286.607,20	1.348,00	-	-	287.955,20
07	MISSIONE 7 - Turismo									
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo					-				-
02	Politica regionale unitaria per il turismo <i>(solo per le Regioni)</i>					-				-
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
08	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa									
01	Urbanistica assetto del territorio	2.411.129,21	1.076.644,81			1.334.484,40	42.248,43			1.376.732,83
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare		-			-				-
03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa <i>(solo per le Regioni)</i>		-			-				-
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.411.129,21	1.076.644,81	-	-	1.334.484,40	42.248,43	-	-	1.376.732,83
09	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
01	Difesa del suolo		-			-				-
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale					-				-
03	Rifiuti	198.673,90	198.673,90			-				-
04	Servizio idrico integrato	3.757.900,39	2.778.928,79			978.971,60	2.690.086,19			3.669.057,79

05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	33.775,46	822,80			32.952,66	59.796,71		92.749,37
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche		-			-			-
07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni		-			-			-
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento		-			-			-
09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)		-			-			-
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.990.349,75	2.978.425,49	-	-	1.011.924,26	2.749.882,90	-	3.761.807,16
10	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità								
01	Trasporto ferroviario		-			-			-
02	Trasporto pubblico locale		-			-	19.635,70		19.635,70
03	Trasporto per vie d'acqua		-			-			-
04	Altre modalità di trasporto		-			-			-
05	Viabilità e infrastrutture stradali	3.976.025,98	1.700.063,75			2.275.962,23	324.875,48		2.600.837,71
06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)		-			-			-
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	3.976.025,98	1.700.063,75	-	-	2.275.962,23	344.511,18	-	2.620.473,41
11	MISSIONE 11 - Soccorso civile								
01	Sistema di protezione civile					-			-
02	Interventi a seguito di calamità naturali					-			-
03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)					-			-
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	-	-	-	-	-	-	-	-

1	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia								
2									
01	Interventi per l'infanzia e per i minori		-		-	26.032,04			26.032,04
02	Interventi per la disabilità		-		-	8.734,71			8.734,71
03	Interventi per gli anziani		-		-	11.798,20			11.798,20
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale		-		-				-
05	Interventi per le famiglie	2.525.215,77	2.525.215,77		-	462.751,57			462.751,57
06	Interventi per il diritto alla casa		-		-				-
7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali		-		-				-
8	Cooperazione e associazionismo		-		-				-
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	921.881,48	810.324,48		111.557,00	157.659,69			269.216,69
10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)		-		-				-
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.447.097,25	3.335.540,25	-	-	111.557,00	666.976,21	-	778.533,21
1	MISSIONE 13 - Tutela della salute								
3									
01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA					-			-
02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA					-			-
03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente					-			-
04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi					-			-
05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari					-			-

06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN									-
07	Ulteriori spese in materia sanitaria									-
08	Politica regionale unitaria per la tutela della salute <i>(solo per le Regioni)</i>									-
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività									
01	Industria, e PMI e Artigianato									-
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori						920,16			920,16
3	Ricerca e innovazione									-
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	5.000,00	5.000,00							-
05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività <i>(solo per le Regioni)</i>									-
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	5.000,00	5.000,00	-	-	-	920,16	-	-	920,16
1	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale									
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro									-
02	Formazione professionale									-
03	Sostegno all'occupazione									-
04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale <i>(solo per le Regioni)</i>									-
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca									
6										
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare							-		-
02	Caccia e pesca							-		-
03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)							-		-
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche									
7										
1	Fonti energetiche							-		-
02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)							-		-
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1	MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali									
8										
01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali							-		-
02	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)							-		-
	TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1										
9	MISSIONE 19 - Relazioni internazionali									
01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo					-				-
02	Cooperazione territoriale <i>(solo per le Regioni)</i>					-				-
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE	14.942.246,01	9.921.710,92	-	-	5.020.535,09	4.810.178,47	-	-	9.830.713,56

8.4) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di €. 9.830.713,56 ed è così determinato:

FPV per spese correnti € 1.171.007,58

FPV per spese in conto capitale € 8.659.705,98

La consistenza del FPV *trova* corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

9) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL			
Oggetto	2014	2015	2016
Controllo limite di indebitamento	3%	3%	3%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:			
Descrizione voce	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	21.873.464,24	19.379.770,87	18.411.630,15
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	1.755.905,14	968.140,72	1.016.058,76
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni da specificare	- 737.788,23		
TOTALE DEBITO AL 31.12	19.379.770,87	18.411.630,15	17.395.571,39
Numero abitanti al 31.12	48926	49183	49417
Debito medio per abitante	396,10	374,35	352,02

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE			
Oggetto	2014	2015	2016
Oneri finanziari	1.001.463,56	953.824,54	907.926,86
Quota capitale	922.522,06	968.140,72	1.016.058,76
TOTALE	1.923.985,62	1.921.965,26	1.923.985,62

10) LA GESTIONE ECONOMICA

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica. A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali;

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo DPCM sperimentazione 28.12.2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal previgente D.P.R.194/96. Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante un il sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1	Proventi da tributi	26.851.099,11	25.123.914,61
2	Proventi da fondi perequativi		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	3.345.242,45	3.122.015,07
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	3.297.879,72	3.074.656,03
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>		
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	47.362,73	47.359,04
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.306.406,38	4.181.500,46
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	59.827,12	1.952.870,00
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	1.246.579,26	2.228.630,46
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)		
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
8	Altri ricavi e proventi diversi	1.464.874,19	350.519,39
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		32.967.622,13	32.777.949,53
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	630.328,24	438.476,23
10	Prestazioni di servizi	16.314.567,00	20.012.653,66
11	Utilizzo beni di terzi	323.558,05	275.229,97
12	Trasferimenti e contributi	4.069.793,49	2.587.985,57
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	4.069.793,49	2.587.985,57
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>		
13	Personale	5.431.974,83	5.287.436,61
14	Ammortamenti e svalutazioni	678.548,35	956.055,98
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	7.234,80	15.921,80
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	671.313,55	940.134,18
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>		
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>		
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)		
16	Accantonamenti per rischi		
17	Altri accantonamenti		
18	Oneri diversi di gestione	39.918,33	29.030,70
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		27.488.688,29	29.586.868,72
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		5.478.933,84	3.191.080,81
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<i>Proventi finanziari</i>			
19	Proventi da partecipazioni		
a	<i>da società controllate</i>		
b	<i>da società partecipate</i>		
c	<i>da altri soggetti</i>		
20	Altri proventi finanziari	14.314,25	26.556,05
Totale proventi finanziari		14.314,25	26.556,05
<i>Oneri finanziari</i>			
21	Interessi ed altri oneri finanziari		
a	<i>Interessi passivi</i>	1.091.523,58	1.180.474,57
b	<i>Altri oneri finanziari</i>		
Totale oneri finanziari		1.091.523,58	1.180.474,57
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		- 1.077.209,33	- 1.153.918,52
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
22	Rivalutazioni		
23	Svalutazioni		
TOTALE RETTIFICHE (D)		-	-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
24	Proventi straordinari		
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	250.000,00	
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>		
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	2.807.626,68	10.926.426,41
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	521.153,73	160.087,67
e	<i>Altri proventi straordinari</i>		
Totale proventi straordinari		3.578.780,41	11.086.514,08
25	Oneri straordinari		
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>		
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	3.096.046,00	12.886.968,21
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	433,50	
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	2.644.098,67	1.057.378,06
Totale oneri straordinari		5.740.578,17	13.944.346,27
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		- 2.161.797,76	- 2.857.832,19
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		2.239.926,75	- 820.669,90

11) LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del d.Lgs. n. 118/2011.

L'art. 2 del d.lgs. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
I	1 Costi di impianto e di ampliamento		
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità		
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	-	7.234,60
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	
	5 Avviamento	-	
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti		
	9 Altre		
Totale immobilizzazioni immateriali		-	7.234,60
<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>			
II	1 Beni demaniali	16.927.107,09	17.403.341,82
	1.1 Terreni	4.540.133,86	4.540.133,86
	1.2 Fabbricati	2.477.394,65	2.572.641,59
	1.3 Infrastrutture	9.290.229,92	9.647.405,97
	1.9 Altri beni demaniali	619.348,66	643.160,40
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)		
	2.1 Terreni		
	a <i>di cui in leasing finanziario</i>		
	2.2 Fabbricati :	7.372.495,23	7.567.574,05
	Fabbricati indisponibili	6.750.774,27	6.929.492,01
	Fabbricati disponibili	621.720,96	638.082,04
	a <i>di cui in leasing finanziario</i>		
	2.3 Impianti e macchinari	-	156.511,59
	a <i>di cui in leasing finanziario</i>		
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali		
	2.5 Mezzi di trasporto		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware		
	2.7 Mobili e arredi		
	2.8 Infrastrutture		
	2.9 Diritti reali di godimento		
	2.99 Altri beni materiali		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	54.062.166,96	51.535.493,86
Totale immobilizzazioni materiali		78.361.769,28	76.349.898,14
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>		
	1 Partecipazioni in		
	a <i>imprese controllate</i>		
	b <i>imprese partecipate</i>		
	c <i>altri soggetti</i>		
	2 Crediti verso		
	a <i>altre amministrazioni pubbliche</i>		
	b <i>imprese controllate</i>		
	c <i>imprese partecipate</i>		
	d <i>altri soggetti</i>		
	3 Altri titoli		
Totale immobilizzazioni finanziarie		-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		78.361.769,28	76.357.132,74
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I	<i>Rimanenze</i>		
Totale rimanenze		-	-
II	<i>Crediti (2)</i>		
	1 Crediti di natura tributaria	23.279.496,96	23.256.981,20
	a <i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>		
	b <i>Altri crediti da tributi</i>	23.279.496,96	23.256.981,20
	c <i>Crediti da Fondi perequativi</i>		
	2 Crediti per trasferimenti e contributi	10.136.573,94	9.445.376,13
	a <i>verso amministrazioni pubbliche</i>	10.127.742,60	9.418.182,92
	b <i>imprese controllate</i>		
	c <i>imprese partecipate</i>		
	d <i>verso altri soggetti</i>	8.831,34	27.193,21
	3 Verso clienti ed utenti	2.977.973,54	3.287.454,42
	4 Altri Crediti	5.225.921,68	4.629.278,64
	a <i>verso l'erario</i>	-	10.151,00
	b <i>per attività svolta per c/terzi</i>	1.153.762,17	463.804,83
	c <i>altri</i>	4.091.620,51	4.155.322,81
Totale crediti		41.619.966,12	40.619.090,39
III	<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>		
	1 Partecipazioni		
	2 Altri titoli		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		-	-
IV	<i>Disponibilità liquide</i>		
	1 Conto di tesoreria		
	a <i>Istituto tesoriere</i>	14.696.451,97	10.495.405,19
	b <i>presso Banca d'Italia</i>		
	2 Altri depositi bancari e postali		
	3 Denaro e valori in cassa		
	4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente		
Totale disponibilità liquide		14.696.451,97	10.495.405,19
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		56.316.418,09	51.114.495,58
D) RATEI E RISCONTI			
	1 Ratei attivi		
	2 Risconti attivi		

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione		
II	Riserve		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	25.115.620,29	26.281.091,97
b	<i>da capitale</i>		
c	<i>da permessi di costruire</i>		
III	Risultato economico dell'esercizio	1.887.009,69	- 1.165.471,68
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		27.002.629,98	25.115.620,29
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	Per trattamento di quiescenza		
2	Per imposte		
3	Altri		
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		-	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
TOTALE T.F.R. (C)			-
D) DEBITI (1)			
1	Debiti da finanziamento	23.454.697,35	24.442.346,98
a	<i>prestiti obbligazionari</i>		
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>		
d	<i>verso altri finanziatori</i>	23.454.697,35	24.442.346,98
2	Debiti verso fornitori	11.864.323,74	13.307.579,18
3	Acconti		
4	Debiti per trasferimenti e contributi	6.075.827,87	3.064.935,71
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>		
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	1.109.612,48	1.002.082,35
c	<i>imprese controllate</i>		
d	<i>imprese partecipate</i>		
e	<i>altri soggetti</i>	4.966.215,39	2.062.853,36
5	Altri debiti	1.588.315,19	918.139,12
a	<i>tributari</i>		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	417.671,40	449.252,67
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	1.170.643,79	468.886,45
d	<i>altri</i>		
TOTALE DEBITI (D)		42.983.164,15	41.733.000,99
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
I	Ratei passivi		
II	Risconti passivi		
1	Contributi agli investimenti	64.692.393,24	60.623.007,04
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	36.280.989,05	32.953.378,82
b	<i>da altri soggetti</i>	28.411.404,19	27.669.628,22
2	Concessioni pluriennali		
3	Altri risconti passivi		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		64.692.393,24	60.623.007,04
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		134.678.187,37	127.471.628,32
CONTI D'ORDINE			
1	Impegni su esercizi futuri	5.863.369,63	1.836.000,61
2	beni di terzi in uso		
3	beni dati in uso a terzi		
4	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		
5	garanzie prestate a imprese controllate		

Relazione sulla gestione - Esercizio 2016

La variazione del patrimonio netto, pari a Euro 1.887.009,69:
- corrisponde al risultato economico dell'esercizio più le riserve;

12) IL PAREGGIO DI BILANCIO

12.1) Il quadro normativo: la legge di stabilità n. 208/2015

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario. Nello specifico, a decorrere dal 2016, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710). La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita nel 2016 il rispetto dell'equilibrio di bilancio ed ha effetti espansivi della capacità di spesa degli enti. La legge di stabilità 2016 conferma anche i cosiddetti patti di solidarietà, ossia i patti regionali verticali e orizzontali, grazie ai quali le città metropolitane, le province, e i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali. E' confermato, altresì, il patto nazionale orizzontale che consente la redistribuzione degli spazi finanziari tra gli enti locali a livello nazionale.

Inoltre, limitatamente all'anno 2016, sono previste talune esclusioni di entrate e di spese dagli aggregati rilevanti ai fini della determinazione del predetto saldo di finanza pubblica.

Per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali e le spese finali, di cui allo schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sono quelle ascrivibili ai seguenti titoli:

ENTRATE FINALI

- 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
- 2 – Trasferimenti correnti
- 3 – Entrate extratributarie
- 4 – Entrate in c/capitale
- 5 – Entrate da riduzioni di attività finanziarie

SPESE FINALI

- 1 – Spese correnti
- 2 – Spese in c/capitale
- 3 – Spese per incremento di attività finanziarie.

L'articolo 1, comma 712, della legge di stabilità 2016, prevede che gli enti territoriali, a decorrere dall'anno 2016, sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza. La disposizione specifica che, a tal fine, non vengono considerati gli

stanziamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità se non finanziati da avanzo e dei Fondi spese e rischi futuri destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Il prospetto, definito ai sensi dell'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo n. 118 del 2011, ovvero con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, di concerto con il Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali, su proposta della Commissione per l'armonizzazione contabile degli enti territoriali (ARCONET), è stato predisposto tenendo conto dei seguenti elementi:

- Inclusione del Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento, per il solo anno 2016;
- Esclusioni di entrata e di spesa degli enti locali;
- Fondo crediti di dubbia esigibilità non finanziati da avanzo e Fondi spese e rischi futuri, destinati a confluire nel risultato di amministrazione;
- Effetti dei patti nazionali e regionali relativi agli anni precedenti ed a quello in corso.
- Esclusione del contributo attribuito ai comuni, ai sensi del comma 20 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016.
- Esclusione delle spese sostenute dagli enti locali per interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito.
- Esclusione delle spese sostenute con risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni da parte di cittadini privati ed imprese, nonché da indennizzi derivanti da polizze assicurative, finalizzate a fronteggiare gli eccezionali eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e la conseguente ricostruzione.
- Esclusione delle spese sostenute dagli enti locali per interventi di bonifica ambientale, conseguenti ad attività minerarie, effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rinvenienti dal ricorso al debito.

Con riguardo alla nuova disciplina del saldo di finanza pubblica, il comma 720 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016 stabilisce, che ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo, ciascun ente è tenuto a inviare, utilizzando il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, entro il termine perentorio del 31 marzo di ciascun anno, al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, una certificazione dei risultati conseguiti nell'anno precedente,

Il saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza, valido ai fini della verifica del rispetto dei saldi di finanza pubblica, per l'anno 2016 è di €. 9.247 (in migliaia di euro).

12.2 La certificazione del nuovo saldo di finanza pubblica 2016

La certificazione del rispetto del nuovo saldo di finanza pubblica per l'esercizio 2016 è stata regolarmente inviata alla Ragioneria Generale dello Stato il 31/03/2017 da cui si rileva *il rispetto* del pareggio di bilancio per l'anno 2016.

13) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il DM 18 febbraio 2013 sono stati approvati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale degli comuni. Di seguito riportiamo la situazione dell'ente sulla base dei dati del rendiconto 2016:

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA
CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013-2015
(DM 18 febbraio 2013, - art. 242 d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	Si	No
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);		No
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà		No
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà		No
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	Si	
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei	Si	
6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro		No
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012		No
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	Si	
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti		No
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari		No

L'ente pertanto:

○ non risulta

in situazione di deficitarietà strutturale

14) DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2016 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per un importo di €. 2.711.812,79, così distinto:

Descrizione del debito	Importo
Sentenze esecutive	700.017,32
Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione	
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	
Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza	2.011.795,47
TOTALE	2.711.812,79

finanziati interamente nell'esercizio/rateizzati in n. 3 anni.

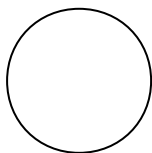
Ai debiti fuori bilancio si è fatto fronte mediante:

Avanzo di amministrazione	€.....
Proventi alienazione beni patrimoniali	€.....
Mutuo	€.....
Altre entrate a disposizione	€ 2.711.812,79

_____, lì _____

Il Sindaco

Il Responsabile del
Servizio Finanziario



Il Segretario
Comunale
